

Il bilancio non ufficiale delle vittime potrebbe essere superiore a 90.000: medici statunitensi a Gaza

controinformazione.info/il-bilancio-non-ufficiale-delle-vittime-potrebbe-essere-superiore-a-90-000-medici-statunitensi-a-gaza

26 LUGLIO 2024

Chirurghi, medici e infermieri raccontano le loro esperienze di volontariato a Gaza durante il genocidio in corso da parte di Israele in una lettera indirizzata al presidente degli Stati Uniti Joe Biden

Circa 45 medici e infermieri volontari a Gaza hanno scritto una lettera indirizzata all'amministrazione Biden , arrivata giovedì, in cui affermano che "Israele" ha causato la morte di oltre 90.000 palestinesi durante il genocidio in corso nella Striscia e sottolineano i crimini di guerra e le violazioni del diritto internazionale umanitario da parte dell'occupazione.

"Presidente Biden e vicepresidente Harris , qualsiasi soluzione a questo problema deve iniziare con un cessate il fuoco immediato e permanente", si legge nella lettera di otto pagine, in cui si chiede agli Stati Uniti di imporre un embargo sulle armi contro il regime di occupazione e di ritirare il loro sostegno diplomatico, economico e militare fino all'attuazione di un cessate il fuoco.

Il bilancio delle vittime è di 92.000 persone

"È probabile che il numero delle vittime di questo conflitto sia già superiore a 92.000, un sorprendente 4,2% della popolazione di Gaza", hanno scritto i medici, sostenendo che il numero reale delle vittime è significativamente più alto di quello del Ministero della Salute palestinese, che indica oltre 39.000 vittime .

"Salvo eccezioni marginali, tutti a Gaza sono malati, feriti o entrambe le cose", hanno affermato i medici, riferendosi agli operatori umanitari nazionali, ai volontari internazionali e ai civili.

I cecchini dell'occupazione israeliana stavano intenzionalmente prendendo di mira i civili, hanno dichiarato i volontari sanitari al Guardian , sottolineando nella loro lettera che la maggior parte dei palestinesi è composta da donne e bambini .



“Non possiamo dimenticare le scene di insopportabile crudeltà verso donne e bambini a cui abbiamo assistito noi stessi”, hanno aggiunto nella lettera.



Nella lettera sono state descritte anche le violazioni del diritto umanitario internazionale da parte di “Israele”, avvertendo che “a Gaza imperversano epidemie” a causa dei continui spostamenti di civili malnutriti e malati da parte dell’occupazione e della privazione di acqua corrente e servizi igienici.

Le “persone più traumatizzate del mondo intero”

I firmatari del programma sanitario hanno descritto i loro colleghi palestinesi come “tra le persone più traumatizzate di Gaza, e forse del mondo intero”, a causa del loro impegno a continuare a lavorare nonostante la perdita dei familiari e delle case, sottolineando che spesso lavoravano lunghe ore senza paga e in condizioni di malnutrizione.

“Israele ha preso di mira i nostri colleghi a Gaza per ucciderli, farli sparire e torturarli”, hanno detto. “Questi atti inaccettabili sono completamente in contrasto con la legge americana, i valori americani e il diritto umanitario internazionale”.



Esperienze individuali degli operatori sanitari

“Israele ha preso di mira direttamente e deliberatamente devastato l’intero sistema sanitario di Gaza”, si legge nella lettera, che include i resoconti individuali degli operatori sanitari che raccontano le loro orribili esperienze durante i bombardamenti e gli assalti quotidiani di “Israele” nella piccola regione.

Tra i quarantacinque volontari sanitari ci sono chirurghi, medici del pronto soccorso e infermieri dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e di altre istituzioni di soccorso che hanno lavorato di recente negli ospedali della Striscia di Gaza.

Il chirurgo specializzato in traumatologia e terapia intensiva, **Feroze Sidhwa**, ha affermato di **“non aver mai visto ferite così orribili, su così vasta scala, con così poche risorse mediche”**.

I medici che lavoravano nel reparto maternità hanno descritto regolarmente casi di nati morti e decessi materni che avrebbero potuto essere evitati in circostanze normali.

Un'infermiera pediatrica ha raccontato di aver visto quotidianamente bambini sani morire di fame a causa dell'incapacità delle loro madri di allattare al seno a causa della malnutrizione e della mancanza di latte artificiale e di acqua pulita.

“Vorremmo che tu potessi sentire le grida e le urla che le nostre coscienze non ci faranno dimenticare. Non possiamo credere che qualcuno possa continuare ad armare il paese che sta deliberatamente uccidendo questi bambini dopo aver visto ciò che abbiamo visto noi”, si legge nella lettera.

Fonte:

[Al Mayadeen Inglese](#)

Traduzione: Fadi Haddad